

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

GIORNATA PER LA VITA

“La forza della vita ci sorprende”: è il tema della 46^a Giornata per la vita che viene celebrata Domenica 4 Febbraio 2024. Il Movimento per la vita “Riviera del Brenta” promuove questa iniziativa riprendendo quest’anno la bella abitudine di offrire una Primula, segno della primavera che si avvicina e della vita che sboccia. Sabato sera 3 febbraio e domenica 4 alcuni volontari saranno presenti sul sagrato della nostra chiesa per questa iniziativa per raccogliere un contributo destinato ad aiutare in maniera concreta famiglie e mamme in difficoltà per una nuova vita. Nel 2023 l’Associazione ha acquistato latte per 1015,50 euro e pannolini per 767,83 aiutando così 15 famiglie con bimbi da zero a diciotto mesi. Ancora una volta la nostra generosità può tradursi in un aiuto immediato a famiglie con bambini che hanno bisogno di un sostegno concreto e immediato. Grazie.

RACCOLTA MEDICINALI

Un gruppo di volontarie si incontra periodicamente presso il Monastero delle Suore Agostiniane di Mira per suddividere e inscatolare farmaci da inviare nelle zone colpite da guerre, in particolare il Libano, la Striscia di Gaza, l’Ucraina. Si raccolgono Farmaci non scaduti, anche in confezioni aperte e già iniziate. Se avete farmaci da donare si possono consegnare il Giovedì presso il Patronato di s. Nicolò (ore 15.00 - 17.00) o contattare Fiorella (cell. 3209448343) oppure Chiara (cell. 3404993757).

AD ASSISI

Accompagnati da don Bogus, un piccolo gruppo dei nostri giovani vive un’esperienza di preghiera e di proposta di fede ad Assisi, dal 10 al 13 febbraio. I frati e le suore di Assisi hanno un dono speciale di saper parlare ai giovani e di metterli sulle orme di san Francesco. Ormai da alcuni anni questo appuntamento è diventato una proposta viva e accolta con gioia. I nostri giovani saranno in parrocchia per iniziare la Quaresima mercoledì 14 febbraio con il rito delle ceneri.

NELLA PACE DEL SIGNORE

In questa settimana abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Agnese Tommasi ved. Sgaravatto** di via Capitello Albrizzi - **Santo Malerba** di via Marconi - **Vittoria Terrin in Formenti** di via don Minzoni - **Vittorio Marchiori** di via Toscanini - **Adriana Gazzato in Brusegan** di via della Serenissima Li raccomandiamo al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità. Il momento della morte è sempre difficile da affrontare perché accompagnato dal dolore e dalla sofferenza. La preghiera aiuta. Il Signore è sempre vicino e sostiene.

GLAUCO TIOZZO

A distanza di poco tempo dalla morte della sua sposa Anna, ha concluso la sua lunga vita anche il prof. Glauco Tiozzo. La nostra comunità di san Marco gli è particolarmente riconoscente per quanto egli ha fatto per la chiesa di Mira Porte, donando parecchie sue opere che l’hanno abbellita e resa accogliente, coinvolgendo anche altri suoi amici pittori e scultori. Il commiato cristiano è stato celebrato nella chiesa di Gambarare. Ammirando i suoi quadri ci ricordiamo di pregare per lui e per la sua sposa.

SANTI DI FEBBRAIO

5 Febbraio: sant’Agata. Nacque nei primi decenni del III° secolo in una ricca e nobile famiglia di fede cristiana. Verso i 15 anni volle consacrarsi a Dio. Il Vescovo di Catania accolse la sua richiesta e le impose il velo rosso portato dalle vergini consacrate. Il proconsole Quinziano se ne invaghì e l’accusò di vilipendio della religione di stato, quindi ordinò che fosse portata al Palazzo Pretorio con l’intenzione di sedurla, ma Agata si oppose risolutamente, tanto da scatenare la sua ira, ma lei resisteva nella sua fede. Quinziano le fece strappare i seni e ordinò che fosse bruciata. Tolta dalla brace, la fece portare agonizzante in prigione, dove morì qualche ora dopo. Era il 251. E’ patrona dei Pompieri oltre che della città di Catania.

6 Febbraio: s. Paolo Miki e compagni martiri.

Nato a Kioto nel 1556 in una famiglia benestante e battezzato a 5 anni, Paolo Miki entra in un collegio della Compagnia di Gesù e a 22 anni è novizio, il primo religioso cattolico giapponese. Vive anni fecondi percorrendo tutto il paese e predicando il Vangelo. Ma con l’aggravarsi della persecuzione che scoppia contro i cristiani, viene arrestato nel 1596 a Osaka e trova in carcere tre gesuiti e sei francescani con 17 laici giapponesi. Insieme a tutti loro viene crocifisso su un’altura presso Nagasaki, lieti che fosse stato loro concesso di morire allo stesso modo di Cristo.

8 Febbraio: S. Girolamo Emiliani e s. Giuseppina Bakhita
S. Girolamo Emiliani nacque a Venezia nel 1486. Dopo una giovinezza violenta e lussuriosa, gettato in carcere, si convertì a Dio, si dedicò ai poveri e agli orfani e insieme ai compagni diede inizio alla Congregazione dei Chierici Regolari, detti Somaschi, perché a Somasca, vicino a Bergamo, morì mentre curava i malati di peste.

Santa Giuseppina Bakhita nasce nel Sudan nel 1869, viene rapita all’età di 7 anni; venduta più volte conosce sofferenze fisiche e morali. Nel 1882 viene comprata a Kartum dal console italiano Calisto Legnani. Nel 1885 segue quest’ultimo in Italia e a Genova e viene affidata alla famiglia Michieli diventando la bambinaia della figlia. Approdata a Venezia conosce le suore Canossiane e nel 1890 chiede il Battesimo e successivamente decide di farsi suora canossiana. Nel 1896 viene trasferita a Schio dove muore l’8 febbraio 1947, dopo una vita di dedizione.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

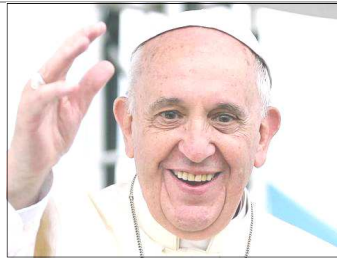
5^a TEMPO ORDINARIO - 4 FEBBRAIO 2024

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

La forza della vita ci sorprende

La vita è un’opportunità, coglila!
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbinela cura.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.
La vita è un mistero, scoprillo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è lotta, accettala.
La vita è vita, difendila. (Teresa di Calcutta)





La parola del Papa

Catechesi. *Effatà, apriti Chiesa!*

concludiamo oggi il ciclo dedicato allo zelo apostolico, in cui ci siamo lasciati ispirare dalla Parola di Dio per aiutare a coltivare la passione per l'annuncio del Vangelo. E questo riguarda ogni cristiano.

Pensiamo al fatto che nel Battesimo il celebrante dice, toccando le orecchie e le labbra del battezzato: «Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola, e di professare la tua fede».

E abbiamo sentito il prodigio di Gesù. L'evangelista Marco si dilunga a descrivere dov'è accaduto: «Verso il mare di Galilea ...» (Mc 7,31). Che cosa accomuna questi territori? L'essere prevalentemente abitati da pagani. Non erano territori abitati da ebrei, ma prevalentemente dai pagani.

I discepoli sono usciti con Gesù, che è capace di aprire le orecchie e la bocca, cioè il fenomeno del mutismo della sordità, che nella Bibbia è anche metaforico e designa la chiusura ai richiami di Dio. C'è una sordità fisica, ma nella Bibbia quello che è sordo alla parola di Dio è muto, che non comunica la Parola di Dio.

È indicativo anche un altro segnale: il Vangelo riporta la parola decisiva di Gesù in aramaico, *effatà*, che significa "apriti", che si aprano le orecchie, che si apra la lingua ed è un invito rivolto non tanto al sordomuto, che non poteva sentirlo, ma proprio ai discepoli di allora e di ogni tempo.

Anche noi, che abbiamo ricevuto l'*effatà* dello Spirito nel Battesimo, siamo chiamati ad aprirci. "Aprite", dice Gesù a ogni credente e alla sua Chiesa: apriti perché il messaggio del Vangelo ha bisogno di te per essere testimoniato e annunciato! E questo ci fa pensare anche all'atteggiamento di un cristiano: il cristiano dev'essere aperto alla Parola di Dio e al servizio degli altri. I cristiani chiusi finiscono male, sempre, perché non sono cristiani, sono ideologi, ideologi della chiusura. Un cristiano dev'essere aperto all'annuncio della Parola, all'accoglienza dei fratelli e delle sorelle.

E per questo, questo *effatà*, questo "apriti", è un invito a tutti noi ad aprirsi.

Anche alla fine dei Vangeli Gesù ci consegna il suo desiderio missionario: andate oltre, andate a pascere, andate a predicare il Vangelo.

Fratelli, sorelle, sentiamoci tutti chiamati, in quanto battezzati, a testimoniare e annunciare Gesù. E chiediamo la grazia, come Chiesa, di saper attuare una conversione pastorale e missionaria.

Il Signore sulle rive del Mare di Galilea domandò a Pietro se lo amasse e poi gli chiese di pascere le sue pecore.

Anche noi interrogiamoci, ognuno di noi faccia questa domanda a sé stesso, interrogiamoci: amo davvero il Signore, al punto da volerlo annunciare? Voglio diventare suo testimone o mi accontento di essere suo discepolo? Prendo a cuore le persone che incontro, le porto a Gesù nella preghiera? Desidero fare qualcosa perché la gioia del Vangelo, che ha trasformato la mia vita, renda più bella la vita loro? Pensiamo questo, pensiamo queste domande e andiamo avanti con la nostra testimonianza.

(Udienza Generale - 13 dicembre 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 4 FEBBRAIO **5ª TEMPO ORDINARIO** **GIORNATA PER LA VITA**

ore 8.00: Manente Ines e Santuri Giovanni

ore 9.30:

ore 11.00: Tuzzato Antonio e Piazzon Giuditta -
Fattore Carlo e Gino - Deff. Levorin

ore 16.00: ROSARIO PER LA PACE

ore 18.30:

LUNEDI' 5 FEBBRAIO

ore 18.00:

MARTEDI' 6 FEBBRAIO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO

ore 18.00:

GIOVEDI' 8 FEBBRAIO

ore 18.00: Fecchio Ines, Giovanni, Pia, Antonia,
Angelo, Eva, Elena e deff. Tonon

VENERDI' 9 FEBBRAIO

ore 18.00:

SABATO 10 FEBBRAIO

ore 18.30: PREFESTIVA

Naletto Ester (1 Ann) - Salmaso Ines
Giovanni e Fam.

DOMENICA 11 FEBBRAIO **6ª TEMPO ORDINARIO** **MADONNA DI LOURDES**

ore 8.00:

ore 9.30: Baldin Antonio e Mafalda - Nestor e
Cora

ore 11.00: Tuzzato Antonio e Piazzon Giuditta

ore 16.00: ROSARIO PER LA PACE

ore 18.30: Carlo, Lea, Paola, Daniele

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

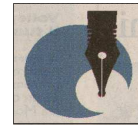
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

LE PRIMULE

Terminato il grande freddo, sciolta la neve e il ghiaccio, spuntano le primule. Vengono chiamate così perché sono i primi fiori che annunciano l'arrivo della primavera, la stagione dei fiori. Questo fiore è stato scelto per celebrare la Giornata Nazionale per la Vita e in questa domenica di febbraio viene donato a quanti credono nella "forza della vita che sempre ci sorprende", e per raccogliere un contributo a quanti sentono la gioia di poter sostenere, anche in maniera concreta, i vari movimenti per la vita che hanno lo scopo di venire in aiuto a mamme e famiglie che sono in difficoltà ad accogliere una nuova vita nelle loro famiglie. Sempre più oggi si sta parlando di un "inverno demografico". In un paese che sta sempre più invecchiando, una nuova vita è come una primula che annuncia una primavera della vita e spinge ad una riflessione sempre più urgente e seria se siamo ancora disposti a credere nella forza della vita e a sostenerla, vincendo una mentalità che crede sempre meno a questa forza che apre al domani con fiducia. Un prato senza fiori è un povero prato. Una società con sempre meno bambini è un segno preoccupante di un ritardo della primavera che va superato anche attraverso un sostegno concreto perché possano sbocciare le primule.

GUERRA E PACE

La guerra la sta facendo da padrona, sembra irresistibile a qualsiasi sforzo per la pace. Anche la preghiera sembra poco efficace, tanto da far nascere nel cuore un senso di impotenza. Eppure non c'è niente di più assurdo della guerra. "E' sempre una sconfitta", continua a dirci Papa Francesco, inascoltato da chi della guerra sembra voler fare un business dove la fabbricazione e il commercio delle armi paiono gli strumenti per arricchire qualcuno a scapito dei tanti, troppi, che dalla guerra raccolgono soltanto pianto e distruzione. Ci arrenderemo a pregare per la pace? E' il rischio che tanti, troppi, stanno vivendo. Eppure è l'unica arma che possediamo per toccare il cuore dei potenti della terra e spingerli a cercare strade di pace. Queste strade ci sono anche se in questo momento paiono come piccoli sentieri, quasi invisibili. Che altri strumenti abbiamo per diventare "costruttori di pace"? Forse un piccolo strumento potrebbe esserci se accanto alla preghiera ci impegnassimo a mettere anche gesti di riconciliazione e di pace, da cominciare da molto vicino, creando così uno stile di pace, dove anche i piccoli conflitti quotidiani si risolvono attraverso scelte di bontà e di pace concrete.

I PRIMI PASSI

Ogni sentiero comincia dai primi passi. Se a questi si aggiungono altri passi questo sentiero diventa una strada da percorrere con gioia e con fiducia. Al funerale di Santo ho notato parecchi volti di persone che hanno creduto a questi primi passi e hanno dato vita ad un'esperienza bella e positiva: quella degli scout e dei campi scuola, vissuti in un primo tempo, sotto le tende. Ma c'era bisogno che qualcuno cominciasse a fare i primi passi. Questo caro amico al quale abbiamo dato un ultimo saluto affettuoso e abbiamo consegnato all'amore del Signore, è tra i protagonisti di questi primi passi nella nostra comunità. Per partire c'era bisogno di qualche persona semplice e concreta, disponibile e ottimista, disposta a dare un esempio da seguire, una persona mite, disposta a camminare davanti, senza imporre nulla, capace di accogliere attorno a sé altri amici con il desiderio di dare una mano per questo sogno e disponibili ad offrire una collaborazione concreta e positiva. Santo ha rappresentato questo nella nostra comunità. I suoi primi passi e quelli di una schiera di amici, hanno aperto un sentiero che continuiamo a percorrere con gioia e con impegno. Dobbiamo venerare con riconoscenza chi ha avuto l'intuizione dei primi passi e continuare con gioia un cammino che ancora oggi, coinvolge tante persone per un'avventura che speriamo possa proseguire con lo stesso entusiasmo e la stessa collaborazione di cui c'è sempre bisogno.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 4 FEBBRAIO **Vª TEMPO ORDINARIO**

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

LUNEDI' 5 FEBBRAIO

Ore 7.00 : Glauco Tiozzo

MARTEDI' 6 FEBBRAIO

ore 7.00: Glauco Tiozzo

MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni,
Giuseppina

GIOVEDI' 8 FEBBRAIO

ore 7.00: Confratelli e consorelle defunti

VENERDI' 9 FEBBRAIO

ore 7.00: Glauco e Anna Tiozzo

SABATO 10 FEBBRAIO

ore 7.00:

DOMENICA 11 FEBBRAIO

VIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 4 FEBBRAIO **5ª TEMPO ORDINARIO**

Ore 10.45: Intenzioni offerente - Renata,
Giovanni - Terren Giacomo - Conton Vally
e Pagan Roberto

LUNEDI' 5 FEBBRAIO

ore 8.30:

MARTEDI' 6 FEBBRAIO

ore 8.30:

MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO

ore 8.30:

GIOVEDI' 8 FEBBRAIO

ore 8.30:

VENERDI' 9 FEBBRAIO

ore 8.30:

SABATO 10 FEBBRAIO

ore 17.00: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 11 FEBBRAIO

6ª TEMPO ORDINARIO

Ore 10.45: Per gli ammalati